

PROGRAMMA

**COALIZIONE
“ RINNOVAMENTO”
Filippo Speranza Sindaco**

PROGRAMMA

Liste sostenitrici:

**Orgoglio Sud Taurianova- lista civica
Taurianova Per Te – lista civica**

PROGRAMMA

Il presente programma rappresenta le idee progettuali per la nostra città della Coalizione Rinnovamento - Filippo Speranza Sindaco, composta dalle seguenti due liste civiche:

ORGOGGIO SUD TAURIANOVA

TAURIANOVA PER TE

PREMESSA.

Il Nostro programma articolato in vari punti, mira ad un rilancio culturale, economico, sociale, ed eco-compatibile con il territorio della nostra città.

Conosciamo i numeri dei bilanci e dei consuntivi della Nostra Città, e la situazione di dissesto finanziario, pertanto il nostro progetto sarà compatibile con tale situazione di difficoltà economica.

La priorità è l'esaltazione della presenza commerciale e artigianale (in particolare dolciaria), insieme ad una attenzione reale e primaria sul settore AGRICOLTURA, nella considerazione che il motore dell'economia è l'edilizia.

Internalizzare i servizi per poter economizzare sulle spese.

Ovviamente, la nostra riflessione è sul post-Covid 19 , e su come attuare una politica virtuosa, e come mantenere le dovute precauzioni nel vivere quotidiano.

1.INFORMAZIONE PER AVERE OPPORTUNITA'

Il rilancio economico avviene innanzitutto dalla conoscenza, cioè dal prendere atto degli strumenti per svilupparsi, e quindi sia delle agevolazioni che dei contributi, e di altri servizi alle imprese, infatti le prime misure da adottare sono:

-**SPORTELLLO SVILUPPO LOCALE** è uno strumento informativo finalizzato a promuovere, fornire consulenze, chiarimenti e approfondimenti relativamente agli strumenti agevolativi e ai fondi destinati al nostro territorio.Tali informazioni sono destinate sia alle imprese che ai privati. Consapevoli della grande importanza che riveste il poter conoscere le opportunità agevolative , per poterle sfruttare, attiveremo tale Sportello. **ATTIVAZIONE CHE AVVERRA' NEI PRIMI 100 GIORNI DI GOVERNO LOCALE.**

- il Comune deve diventare **partner di ITALIA LAVORO**, il tutto avviene in maniera gratuita, ciò consente di avere la formazione di tutors specializzati che relazioneranno sui vari strumenti agevolativi. Tale formazione può avvenire anche con cadenza mensile.

ITALIA LAVORO è una società per azioni, totalmente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Opera, per legge, come ente strumentale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali per la promozione e la gestione di azioni nel campo delle politiche del lavoro, dell'occupazione e dell'inclusione sociale.

PROGRAMMA

-il Comune deve essere protagonista in qualità di promotore dello sviluppo locale , instaurando ed ampliando i rapporti con INVITALIA per la conoscenza degli strumenti agevolativi;

-**Garanzia Giovani** (Youth Guarantee) è il Piano Europeo per la lotta alla disoccupazione giovanile. Con questo obiettivo sono stati previsti dei finanziamenti per i Paesi Membri con tassi di disoccupazione superiori al 25%, che saranno investiti in politiche attive di orientamento, istruzione e formazione e inserimento al lavoro, a sostegno dei giovani che non sono impegnati in un'attività lavorativa, né inseriti in un percorso scolastico o formativo (Neet - Not in Education, Employment or Training).

2.PIANO STRUTTURALE COMUNALE

Lo sblocco del **Piano Regolatore urbanistico**, consentirebbe un rilancio relevantissimo per l'economia locale, in quanto si potrebbero creare nuove imprese, partirebbe l'edilizia privata, e contestualmente le casse comunali rilevarebbero un introito interessante legato ai relativi tributi connessi agli oneri di urbanizzazione primari e secondari nonché agli oneri della legge Bucalossi.

Si deve favorire la partecipazione dei cittadini, singoli o in associazione, alle previsioni di sviluppo della città di Taurianova consentendogli di esprimere il proprio pensiero sull'argomento in forma libera e per iscritto.

Il Piano regolatore darebbe vitalità all'edilizia taurianovese, sofferente da tempo, e si potrebbe far rientrare quella emigrazione di maestranze di qualità partite per il Nord e verso altri paesi europei.

Il Piano Regolatore che si dovrà definire deve tenere conto anche di misure moderne, già adottate da altri Comuni del Nostro comprensorio, che vanno dalla possibilità di poter costruire, nel rispetto della normativa, in zone agricole delle costruzioni massimo di 150 mq in lotti di almeno 2.000 mq, alla costruzione di strutture per imprese agricole e non della consistenza del 10% su una superficie di 10.000 mq.

Ciò senza dimenticare che il territorio di Taurianova è totalmente a rischio **dissesto idrogeologico**, pertanto necessita responsabilità di governo e attingere ad appositi contributi regionali per l'attuazione delle misure consone.

La messa in sicurezza dell'intero territorio e, **in particolare**, di alcuni quartieri a rischio rappresenta un altro importante punto del nostro programma.

Programmare le opere necessarie per la raccolta delle acque piovane a monte della città rappresentano la priorità assoluta nel campo dei lavori pubblici.

Oltre che, ovviamente, procedere costantemente alla manutenzione ordinaria (es. pulizia tombini).

Apertura di un **tavolo di concertazione straordinario** che vede la partecipazione dei principali Enti Istituzionali preposti e di tanti soggetti competenti in materia di acque e difesa del suolo, con ruoli e compiti diversi ma con l'obiettivo comune di condividere l'urgenza e l'importanza della prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico nel nostro Paese, al fine di garantire mediante appositi meccanismi finanziari risorse economiche adeguate e continue che consentano di reperire quanto necessario per un'azione efficace di mitigazione del rischio. Opereremo anche in forma di prevenzione per necessari interventi di sicurezza in sinergia con gli operatori della protezione civile e delle associazioni.

Note importanti sono sia quella relativa ai terreni di proprietà dell'A. S. P.(circa 700.000 mq), che quella relativa alle case popolari dell'ATERP presenti nel territorio del nostro Comune.

Infatti, intendiamo proporre una mediazione tra i privati che occupano tali terreni e l'A.S.P. per coordinare ed attuare la relativa contrattazione di vendita o altro ai fini della regolarizzazione del problema dell'occupazione; ovviamente il Comune per tale servizio introiterà delle spettanze; ciò è indispensabile in quanto il Comune conosce meglio di altri Enti la situazione dei propri territori.

PROGRAMMA

Di importanza primaria è la situazione case popolari, dove il Comune semplicemente firmando un atto scritto con l'ATERP può incamerare nel proprio patrimonio immobiliare tali abitazioni, e procedere alla gestione delle stesse.

Una attenzione fondamentale meritano le Circonvallazioni : quella Nord al centro del commercio e dell'impresa taurianovese, che deve essere ottimale nella manutenzione e nella sicurezza; e quella Sud che deve essere recuperata, in particolare nella manutenzione del bordo-strada.

3.SANITA'

A causa del totale disinteressamento delle Amministrazioni Comunali degli ultimi vent'anni, Taurianova ha visto cancellato, in un solo colpo di spugna, il suo glorioso Ospedale Civile "Principessa di Piemonte" e, piano piano, tante altre strutture sanitarie e non.

Compito nostro, ora, è quello di difendere ciò che vi rimane e di batterci per il potenziamento e il miglioramento dei diversi servizi erogati sul territorio cittadino.

Innanzitutto dobbiamo partire con l'imporci per l'istituzione di presidi di necessità, prima fra tutte, considerato anche la densità della popolazione e la posizione strategica di Taurianova, in relazione alla Piana di Gioia Tauro, l'istituzione, indispensabile, del **P.P.I. (Punto di Primo Intervento)**, ovvero un Pronto Soccorso declassato che serve a prestare i primi soccorsi e ad attivare i trasferimenti, in base all'urgenza dei casi, verso centri di livello superiore, ovvero Spoke e/o Hub.

Un'altra questione di importanza rilevante è quella relativa alla **Casa della Salute**, anche questa prevista nelle linee guida aziendali inerenti l'assistenza territoriale, e che a Taurianova, va ripreso.

Inoltre, compito dei prossimi amministratori, dovrà essere quello di attivarsi in sinergia con i presidi sanitari esistenti in loco per agevolare e migliorare l'erogazione dei servizi dati. Un riferimento importante è all'**A.D.I. (Assistenza Domiciliare Integrata)**, da migliorare ulteriormente

Da ricordare, inoltre, l'importanza socio-sanitaria rivestita dal **Poliambulatorio Specialistico**, uno dei più importanti della provincia, al quale accorre, quotidianamente, una numerosa utenza proveniente da diversi centri della Piana. Una struttura che, fino a qualche tempo addietro, in considerazione anche delle prestazioni erogate e della sua posizione strategica nel cuore della Piana di Gioia Tauro, era sede del **Dipartimento** e del **Distretto Territoriale**, importanti uffici trasferiti altrove (e precisamente a Palmi). Una struttura che, oggi, abbisogna seriamente di una ristrutturazione e, compito dell'Amministrazione locale, è quello di interessarsi presso le alte sfere della politica regionale affinché vengano stanziati i fondi per effettuare i lavori di manutenzione, ordinaria e straordinaria, di cui necessità, prima che la situazione degeneri.

Infine, compito della ventura Amministrazione, visti i trascorsi, come quelli sopra elencati, sarà quello di vigilare sugli importanti servizi allocati a Taurianova, presso l'ex ospedale, come il **Centro Dialisi**, e come il **N.A.D. (Nutrizione Artificiale Domiciliare)** e il **Centro di Formazione per il Personale Sanitario**, quest'ultimi due a valenza provinciale.

4.AGRICOLTURA

L'agricoltura è al centro del nostro pensiero economico, infatti la Nostra coalizione intende farsi portavoce di argomenti aggreganti per creare associazioni, gruppi di acquisto, ed altri sistemi virtuosi per esaltare il settore agricoltura.

PROGRAMMA

I gruppi d'acquisto solidali GAS e i gruppi domanda e offerta GODO, riescono ad esaltare l'economia, e a ridurre i costi dei prodotti alimentari, e a sviluppare il concetto del "chilometro zero".

I GAS e i GODO possono attingere ad appositi contributi regionali, e a contributi maggiori se il Comune ne fa parte.

Per attingere a tali contributi necessita essere iscritti all'apposito registro regionale.

Il Comune può anche patrocinare associazioni o enti che tendono ad esaltare la produzione agricola locale, soprattutto se biologica, ed attuare politiche di defiscalizzazione (riduzione dei tributi locali) per stimolare tale settore.

Bisogna promuovere gli strumenti agevolativi del FESR, e i procedimenti per l'ottenimento dei marchi di qualità (esempio l'IGP).

Importante, è che il Comune che rappresenta il territorio porti il proprio peso per la tutela dell'agricoltura in genere e dei prezzi dei prodotti agricoli, presso le sedi istituzionali.

Il Comune deve promuovere Consorzi e/o Cooperative per lo sviluppo agricolo del territorio.

Vergognoso il prezzo delle arance all'industri da 0,10 centesimi a 0,13 centesimi al Kg, mentre un prezzo dignitoso sarebbe da 0,17 centesimi a 0,20 centesimi al Kg, cifre compresi IVA; considerando che in un litro di aranciata la presenza di succo di agrumi dovrebbe essere almeno del 20%. Le arance NAVEL, eccellenza del territorio non trovano lo sviluppo che meritano (raccolta a novembre). E relativamente alle arance rosse che si producono, fanno invidia alla arance rosse siciliane. Impegno assoluto su tutto ciò.

5.PATRIMONIO TERRENI E FABBRICATI

Le nostre idee sono estremamente concrete, e cioè:

Terreni incolti ai cittadini

Tale progetto parte dall'importanza della realizzazione di un censimento dei terreni incolti rientranti nella disponibilità del Comune di Taurianova, per verificare l'opportunità di concederli alle imprese interessate.

Sostanzialmente, dopo aver identificato tramite visure catastali o altre metodologie consone i terreni, ed essersi sincerati che rientrano nella legittima disponibilità dell'Ente Comunale, di poterli concedere in comodato e/o fitto ai cittadini.

Dai nostri confronti con i cittadini abbiamo maturato l'idea che i terreni di piccola entità potrebbero essere concessi in comodato ad uso gratuito, mentre quelli di dimensione più rilevante si potrebbero concedere in fitto; questa operazione consente da un lato alle imprese volenterose di recuperare i terreni incolti, di poter rigenerare un senso civico, e infine di creare un circolo virtuoso per l'economia locale; e dall'altra il Comune potrebbe introitare delle risorse.

Chiaramente, il tutto prevede un apposito bando, che dettagli le regole per l'assegnazione, necessiterà stilare un regolamento comunale (se non già presente), e adempiere all'iter amministrativo consono.

Si assegneranno più punteggi ai soggetti che danno vita a colture biologiche; e a coloro che si dedicano alle colture non tradizionali per poter creare nuove fasce di economia.

I fitti potrebbero essere stipulati per un tempo minimo di dieci anni, e bisogna dar vita a dei controlli almeno biennali per verificare la bontà delle finalità dei terreni.

La platea dei cittadini può essere realmente ampia:

-agricoltori in regime di esonero come da art.34 comma 6 del D.P.R. 633/1972 (volume d'affari non superiore ai 7.000,00 euro);

-agricoltori iscritti al Registro delle Imprese della Camera di Commercio I.A.A.;

PROGRAMMA

-coltivatori diretti ed imprenditori agricoli a titolo professionale iscritti negli elenchi previdenziali.

Una nota importante, i potenziali terreni incolti in possesso del Comune da concedere ai cittadini, consentirebbe anche di non perdere gli aiuti comunitari agricoli, che moltissime imprese agricole di piccola dimensione rischiano di vedersi sfumare.

Infatti, a partire dall'anno 2015 potranno presentare la domanda della PAC (Politica Agricola Comune) popolarmente conosciuta come "integrazione in agricoltura", per un importo superiore ai 1.250,00 euro di contributo, solo i soggetti in possesso dei requisiti necessari per essere considerati "agricoltori attivi" (active farmer) sulla base del Regolamento UE n. 1307/2013. Tra i vari requisiti da soddisfare occorre disporre di una determinata entità di terreno che è a base dell'istanza di erogazione dei contributi comunitari, pertanto la disponibilità di altri terreni, che tra l'altro si andrebbero a lavorare, consentirebbe di poter rispettare tale requisito, e far sì di poter percepire gli aiuti comunitari.

Aree/spazi incolti ai privati per gli orti sociali

Un'altra iniziativa che intendiamo portare avanti consiste nella realizzazione degli Orti Sociali Comunali, ovverosia di specifiche aree-lotti di terreno di proprietà comunale concessi ad uso gratuito ai cittadini per la coltivazione ortofrutticola e/o floristica a scopo ornamentale senza scopo di lucro.

Le aree idonee sono identificate dal Comune, e suddivise in lotti di terreno di dimensione idonea. Ciascuno di questi lotti costituisce un singolo "Orto Sociale Comunale" da affidare a cittadini, scuole, associazioni.

Ciò stimola e agevola l'impiego del tempo libero dei cittadini residenti nel Comune, in attività ricreative volte a favorire la socializzazione nonché la diffusione e la conservazione di pratiche sociali e formative tipiche della vita rurale.

Dette coltivazioni, che non hanno né devono avere scopo di lucro, rappresentano una vera e propria opportunità sociale per i cittadini residenti. Tali attività forniscono esclusivamente prodotti da destinare al consumo familiare, permettono un sano impiego del tempo libero, facilitano occasioni di incontro per iniziative ricreative, culturali sociali. I prodotti coltivati possono essere destinati, altresì, a nuclei familiari in stato di bisogno.

L'orto sociale può essere utilizzato per la pratica dell'ortoterapia a favore di cittadini inseriti in progetti riabilitativi.

Le linee guida per l'assegnazione sono vari.

L'avviso pubblico può essere rivolto ai singoli cittadini per il 50% delle aree individuate e alle associazioni di volontariato per il 30% delle aree e alle scuole o altri istituti per il 20%. In caso di non utilizzo detta quota verrà assegnata ai singoli cittadini, e il cittadino assegnatario non deve essere possessore di altri appezzamenti di terreno ad uso agricolo all'interno del Comune. Infine, per la graduatoria dei singoli cittadini possono essere tenuti in considerazione come priorità i cittadini inoccupati, i pensionati che hanno compiuto almeno 60 anni di età, e in caso di parità del punteggio l'assegnazione avverrà secondo il valore Isee/Ise più basso.

Mentre i requisiti da seguire per le associazioni sono quelli di essere iscritti all'albo delle associazioni comunali e di presentare un progetto sociale o ambientale per l'uso dell'orto comunale

Fabbricati

Altro fattore rilevante è di censire il patrimonio immobiliare relativamente ai fabbricati, che rientrano nella disponibilità del Comune, in maniera tale che dall'inventario si possa prendere atto

PROGRAMMA

dello stato di salute dei cespiti e poter considerare l'opportunità di concederne l'uso ai privati, imprese o altri soggetti, in cambio dell'eventuale recupero urbanistico dell'immobile o di un corrispettivo per l'utilizzo medesimo.

Anche in tal caso si andrebbe a creare una spinta economica e sociale, legata alla ristrutturazione eventuale degli immobili che darebbe vitalità alle imprese edili, e alle attività commerciali o sociali che si andrebbero a localizzare negli immobili inutilizzati.

Lo sfruttamento dei fabbricati abbandonati potrebbe rappresentare un potenziale introito per le casse comunali.

6.L'ALIMENTAZIONE

L'alimentazione è l'atto vitale, ripetuto più volte al giorno, dal quale dipende la lunghezza e qualità della nostra vita e la produzione, la trasformazione, il trasporto, la vendita ed il consumo di cibo, nonché il suo smaltimento sotto forma di rifiuti, sono attività aventi grande impatto su ciascun individuo e sull'ambiente circostante. Di conseguenza l'azione di questa amministrazione sarà volta a promuovere un'economia agricola virtuosa lungo tutta la filiera che punti:

- a riconvertire **il ns territorio all'agricoltura organica/biodinamica di qualità**, incentivando i produttori esistenti ad utilizzare sistemi di produzione privi di pesticidi e diserbanti, e scoraggiando le monoculture in favore della protezione della biodiversità e del recupero e valorizzazione di antiche colture;

- in città e nelle frazioni a promuovere mercati di produttori locali e centri di trasformazione dei prodotti, parallelamente alla promozione di una cultura legata al mangiare "sano, pulito e giusto", ed alle buone pratiche ed iniziative legate ai gruppi di acquisto, al kilometro zero, all'educazione alimentare, alla sostenibilità ambientale e sociale e alla transizione verso l'indipendenza dai combustibili fossili (se si pensa che pesticidi e diserbanti usati massicciamente nelle monoculture della Piana rinforzano la dipendenza dal petrolio)

- ad investire sulla **commercializzazione delle tipicità locali**

legando strettamente la promozione del settore enogastronomico a quelli del turismo naturalistico, montano, spirituale, culturale, congressuale e sportivo, con un lavoro capillare e continuativo che coinvolga la rete di piccole realtà esistenti offrendo nuove opportunità occupazionali;

- a creare sul territorio una rete di **Last minute Market** (mercati dell'ultimo minuto) in grado di avvicinare la catena distributiva alle realtà del terzo settore, anche attraverso iniziative di informazione contro lo spreco alimentare, vere occasioni di crescita culturale ed economica collettiva, in grado di ridurre lo spreco di cibo, far risparmiare le aziende riducendo lo smaltimento rifiuti e offrire un ammortizzatore sociale alle persone meno abbienti;

- a promuovere nelle scuole **programmi educativi sul cibo e sulla sostenibilità ambientale** come ad esempio gli orti didattici, così da formare le nuove generazioni a comprare e consumare cibo in modo diverso, insegnando loro a non sprecare energia e cibo, a ridurre, riusare e riciclare i rifiuti, a sostenere le piccole e medie aziende agroalimentari, a combattere la fame e la povertà, e a diffondere le pratiche virtuose di gestione del territorio e di tutela del paesaggio dalle quali partire per rilanciare l'economia

7.RACCOLTA DIFFERENZIATA.

Bisogna continuare ed aumentare l'impegno sulla raccolta differenziata dei rifiuti, ovviamente anche con contributi regionali o nazionali, per poter arrivare ad obiettivi di differenziazione che comprenda tutti i rifiuti di tutto il nostro territorio.

Questo è un modo sia per risparmiare costi, ma anche per generare ricavi.

PROGRAMMA

Ovunque, una raccolta differenziata idonea genera una riduzione di costi gestionali, e la vendita degli articoli differenziati (vetro, carta) quindi ricavi.

La **raccolta differenziata del vetro** che è un vetro tecnicamente chiamato “pronto forno” cioè idoneo per l'industria vetraria per il riutilizzo.

Trattasi, di un vetro che contiene delle impurità che potrebbero creare difetti qualitativi al prodotto finale, tuttavia gli impianti delle industrie moderne, avendo annusato il business, dispongono di selezionatrici magnetiche al neodimio per l'asportazione dei materiali magnetici, di selezionatrici ottico-elettroniche per ceramica, pietre e porcellana, di selezionatrici ad induzione magnetica per i metalli amagnetici, nonché di un fitto sistema di vagli, nastri e macchine aspiratrici per l'asportazione dei cosiddetti materiali leggeri.

Pertanto, il “vetro comunale” ha sbocchi di mercato per essere venduto.

Il Comune può anche sensibilizzare il territorio al business dei rifiuti, tramite consulenze:

-Ecopunto, è una catena di negozi dove è possibile portare i propri rifiuti in cambio di beni alimentari. Per aprire un Ecopunto occorre sottoscrivere un contratto di affiliazione commerciale. C'è da dire che l'esperienza per ora è limitata alla Regione Sicilia, ma è in espansione. Citiamo l'esempio dell'Ecopunto di Barcellona Pozzo di Gotto (ME), in soli tre mesi di attività è già diventato il naturale punto di riferimento per quei numerosi cittadini rispettosi dell'ambiente. Superate nel solo mese di febbraio 2015 le 50 tonnellate di materiale conferito.

-EcoBank, è un sistema di raccolta differenziata dei contenitori per bevande. Funziona così: il cliente deposita le bottiglie di plastica e le lattine nel punto Eco-Bank più vicino. In cambio, riceve un euro di bonus che potrà spendere presso i supermercati e i punti vendita convenzionati.

Il sistema accetta solo bottiglie per bevande con l'etichetta, non schiacciate e vuote, e la plastica (PET) trasparente e colorata.

Attivi dal 2009, i punti Ecobank sono presenti ad oggi soprattutto nel piemontese.

-RePaperMe, l'ultimo in ordine di tempo arriva dall'azienda Eurven, gruppo leader nella realizzazione di sistemi a monte della raccolta differenziata. L'idea si chiama **RePaperMe**, un modello grazie al quale gli utenti, che conferiscono carta e cartone, ottengono sconti sui prodotti in vendita nei diversi negozi affiliati.

8.ECONOMIA: COMMERCIO, ARTIGIANATO, SERVIZI

PROGRAMMA

Relativamente ai vari settori economici sopra indicati, e ai diversi problemi presenti, dalle condizioni delle strade, al puntuale espletamento dei servizi ad una corretta fiscalizzazione comunale, il confronto per le soluzioni sarà sempre aperto.

Si fisserà una data, all'inizio di ogni settimana del mese, nel quale un componente dell'Amministrazione si confronterà con le associazioni di categoria (CONFESERCENTI, CONFCOMMERCIO, CONFAGRICOLTURA, COLDIRETTI, CNA, ecc.), per discutere e trovare soluzioni condivise ai problemi; le istituzioni comunali non devono essere chiamate in causa, ma devono essere esse stesse sensibili all'apertura della soluzione dei problemi e all'eventuale contraddittorio.

9.INTERVENTI ECO-COMPATIBILI E RISPARMIO ENERGETICO.

Bisogna continuare ad operare nel contesto del risparmio energetico per quanto riguarda le strutture comunali, puntando non solo sull'installazione di pannelli solari, ma anche sulla pubblica illuminazione, producendola ,progressivamente, investendo risorse comunali o regionali, tramite i LED (*Light Emitting Diode*), che presentano le seguenti caratteristiche, cioè elevata affidabilità, lunga durata, elevata efficienza, basso consumo. A breve termine si rilevarebbe un risparmio di migliaia di euro all'anno.

Inoltre prevediamo interventi per ampliare l'illuminazione pubblica ove ancora inesistente o lacunosa.

10.MONETA LOCALE O COMPLEMENTARE

La moneta locale consiste in una moneta da affiancare alla moneta legale cioè l'euro.

Tale moneta locale la chiameremo il "TAURO"

La moneta locale ha validità nel territorio comunale, pertanto dovendo essere spesa all'interno del nostro territorio fisiologicamente aumenta le vendite dei nostri operatori economici e migliora la nostra economia.

La moneta locale può essere rappresentata da buoni di acquisto o anche voucher da utilizzare per servizi. Vi sono anche altre espressioni di moneta locale.

Per esempio, un cittadino che compra delle scarpe di 100,00 euro, il commerciante (in base ad una convenzione stipulata tra imprenditori e il Comune) accetta 80,00 euro e il rimanente riceverà 20 tauro rappresentato da appositi buoni, conseguenzialmente i 20 tauro saranno spesi dal commerciante in un altro negozio del Comune, e così via; spendendo sempre nel territorio comunale ed aumentando l'economia locale.

In via sperimentale, si potrebbe accantonare una somma irrisoria quale 2.000,00 euro in un apposito fondo comunale da iscrivere regolarmente in bilancio di previsione , per garantire la conversione del tauro in euro, successivamente, come l'idea si espande, progressivamente questo fondo si azzerà in quanto la moneta locale è fiduciaria per definizione.

Monete locali già presenti:

- dal 1934 nella Svizzera tedesca vi è il WIR;
- a Londra nel quartiere di Brixton rileviamo il BRIXTON POUND;
- in Argentina nel 2001, dopo il crac finanziario vi erano 200 monete locali, fatte girare da circa 5.000.000 di argentini, che si sono letteralmente salvati dalla fame;
- in Brasile, nello Stato del Paraná, un sindaco rivoluzionario Jaime Lerner realizza una moneta locale portando la città di Caritiba, praticamente una favela coperta dall'immondizia, ad essere

PROGRAMMA

premiata dall'ONU nel 1992 la città più ecologia del mondo, e portando il reddito pro-capite ad un aumento del 75%;

e tanto per fare esempi nostrani ricordiamo il SARDEX in Sardegna e l'EURO BEXB nato a Brescia.

11.APPOSITO ASSESSORE PER I CONTRIBUTI REGIONALI, NAZIONALI, COMUNITARI.

Apposita delega ad un componente della giunta comunale relativamente alla finanza agevolata, perché ci sia costantemente un occhio vigile per individuare le risorse e predisporre gli appositi progetti.

Si può attingere, a numerosissime risorse, come:

- la concessione di contributi ai Comuni per la redazione dei piani strutturali comunali e delle connesse V.A.S. - Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S);
- assegnazione di contributi finanziari a favore di Comuni, Consorzi e/o forme associative di Comuni e Comunità Montane per la realizzazione di centri di raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani;
- contributi per contratti di Investimento per la realizzazione o il potenziamento di micro-filiere produttive locali all'interno dei Progetti Locali di Sviluppo;
- contributi per infrastrutture varie, per l'illuminazione pubblica, per opere pubbliche, per opere di prevenzione dal punto di vista del problema idrogeologico.
- contributi per eventi estivi.

Facciamo in modo di utilizzare le risorse e non permettere, come è successo e succede, che la Regione Calabria e il Governo restituiscano le risorse all'Europa per mancata programmazione o peggio.

Fondi europei

L' Istituzione di un ufficio dedicato alla progettazione europea e al reperimento diretto di fondi comunitari. A titolo esemplificativo potrebbe essere sfruttato il Programma di sostegno alla politica in materia di TIC (Information and Communication Technologies - ICT Policy Support Programme – ICT PSP), finalizzato a creare una società dell'informazione aperta a tutti, sviluppare servizi più efficienti ed efficaci in settori d'interesse generale, stimolare l'innovazione. A tal fine molti progetti possono essere avviati dall'Amministrazione Comunale: alfabetizzazione informatica, stimolo alla partecipazione sociale attraverso l'accessibilità ai servizi elettronici. In merito alle possibilità di finanziamento per interventi relativi alla mobilità sostenibile (vedi capitolo Servizi pubblici locali) in una panoramica del tutto generale da approfondire in seguito, le opzioni che si potrebbero perseguire sono le seguenti:

- progetti sperimentali
- progetti per interventi strutturali

12.INFRASTRUTTURE

La Nostra città necessita di interventi strutturali, da finanziare con le risorse comunali ove possibili, o con appositi contributi regionali e/o nazionali.

PROGRAMMA

L'ammodernamento del sistema delle condutture acqua potabile e acque reflue è un'esigenza dettata sia per ottimizzare i costi che per motivi di igiene pubblica.

Il ripristino del manto stradale, sia delle strade principali che delle frazioni, rappresenta un punto da realizzare con importanza assoluta, onde evitare disagi e soprattutto pericoli ai cittadini; considerando anche i costi, anche legali, che il Comune deve sopportare per risarcire i cittadini dei danni provocati ai loro autoveicoli dalle strade dissestate.

L'arredo urbano delle vie principali, la cura delle piazze, e la manutenzione delle aree verdi devono essere considerati come un "biglietto da visita" della Nostra città, pertanto ciò porta ad attenzionare ed a curare costantemente tali esigenze.

Interventi di riqualificazione Villa Comunale per consentire ai nostri bambini di poter giocare in ambiente pulito con giochi non logorati e/o pericolosi.

Altro punto nodale è la sicurezza stradale per i pedoni, soprattutto nelle strade cittadine ad alta frequenza automobilistica, in tal caso occorre appoggiarsi alle tecnologie moderne per gli attraversamenti pedonali (es. semaforo a chiamata).

Ci impegniamo per la messa in sicurezza della fermate dei bus scolastici in diversi quartieri e frazioni con la realizzazione di pensiline ed adeguate segnalazioni.

Un'elevata percentuale di incidenti che coinvolgono i pedoni si verifica durante le ore notturne, diventa quindi fondamentale segnalare ed illuminare correttamente gli attraversamenti pedonali in modo da incoraggiare le persone ad utilizzarli.

Ampliare il sistema di videosorveglianza per poter ridurre o prevenire gli atti di microcriminalità ai danni delle imprese e dei privati.

Procedere ad attuare una politica di interventi sulle scuole ed edifici pubblici, finalizzati al risparmio energetico, alla prevenzione e alla tutela dei cittadini, e alla realizzazione del buon vivere.

Procedere ad interventi, anche tramite appositi contributi regionali, di rimozione eternit, che purtroppo ancora insiste in maniera rilevante nei fabbricati del Nostro comprensorio.

Per quanto riguarda i nuovi interventi, che devono essere programmati per legge, vogliamo evitare la tendenza a "inventarsi" progetti in base ai finanziamenti pubblici impreveduti cercando di cogliere tempestivamente i finanziamenti pubblici necessari e destinati ad una sicura realizzazione.

Intendiamo completare tutte quelle opere pubbliche, appaltate dalle precedenti amministrazioni, realizzate solo in parte e mai concluse, previa reale valutazione della fattibilità economica finanziaria.

13.AZIONI DI RISANAMENTO

Se un'Amministrazione, in ogni campo di competenza, pianifica in modo trasparente, partecipato e nell'interesse generale della popolazione avrà di conseguenza un bilancio esso stesso trasparente e soprattutto solido. Da troppi anni le Amministrazioni Comunali hanno sottovalutato e assecondato i pesanti squilibri finanziari causati da progetti di finanza insensati.

Azioni per risanare la gestione corrente delle finanze del Comune

Programmare il percorso verso un bilancio stabilmente riequilibrato:

1. Dare incisività alle **attività di riscossione** delle entrate tributarie ed extra tributarie, realizzando tempestivi interventi di **contrasto all'evasione** e ai ritardi ingiustificati alle scadenze.
2. **Contattare** i contribuenti, ascoltare le loro ragioni, verificarne la veridicità, consentire dilazioni, senza favoritismi clientelari.
3. Attuare un **piano di verifica** complessiva delle procedure in corso per il recupero di tributi arretrati, realizzando iniziative e azioni di controllo mirate ad individuare insolvenze ed evasioni

PROGRAMMA

fiscali, soprattutto correlate alle proprietà immobiliari più vaste sia utilizzate che disabitate, presenti sul territorio.

4. Promuovere un programma di rispetto della **tempestività dei pagamenti** ai fornitori correnti, concordare dilazioni di pagamento delle fatture arretrate, concedere acconti e contrattare le compensazioni con tributi e oneri extra tributari a carico degli stessi soggetti quando risultino sia contribuenti-debitori che fornitori-creditori.

5. Prevedere la **riduzione delle spese correnti** programmando l'eliminazione degli sprechi e delle spese superflue.

6. Rispettare la normativa che impone il **contenimento di determinate spese di gestione**.

14. BILANCIO TRASPARENTE E PARTECIPATO

● **Bilancio partecipato a partire da quello di previsione prossimo:** Il Bilancio partecipativo o partecipato è una forma di partecipazione diretta dei cittadini alla vita della propria città (democrazia diretta). **La partecipazione verrà realizzata innanzitutto su base territoriale**, sfruttando la suddivisione della città in quartieri e frazioni. Nel corso di riunioni pubbliche la popolazione di ciascun quartiere sarà invitata a precisare i suoi bisogni e a stabilire delle priorità in vari campi o settori (ambiente, educazione, salute...).

● A questo si aggiungerà una **partecipazione complementare organizzata su base tematica** attraverso il coinvolgimento di categorie professionali, lavorative, associative (sindacati, imprenditori, studenti, associazioni datoriali, associazioni del terzo settore, ecc.). Ciò permetterà di avere una visione più completa della nostra città' attraverso il coinvolgimento dei cosiddetti settori produttivi della città e delle realtà che a vario titolo operano sul territorio.

● Per tutti i cittadini sarà comunque possibile esprimere il proprio parere sulle priorità dell'amministrazione attraverso un **software online di facile accesso**.

● Il Comune sarà presente a tutte le riunioni circoscrizionali e a quelle tematiche, attraverso un proprio rappresentante, che avrà il compito di fornire le informazioni tecniche, legali, finanziarie e per fare delle proposte, attento, però, a non influenzare le decisioni dei partecipanti alle riunioni. Alla fine **ogni gruppo territoriale o tematico presenterà le sue priorità** all'Ufficio di pianificazione, che stilerà un **progetto di bilancio**, che tenga conto di quanto sottoposto. Il Bilancio verrà alla fine approvato dal Consiglio comunale.

● Nel corso dell'anno, attraverso apposite riunioni, **la cittadinanza valuterà** la realizzazione dei lavori e dei servizi decisi nel **bilancio partecipativo dell'anno precedente**.

● **L'amministrazione comunale**, considerando i vincoli di bilancio cui è tenuta per legge, **riconoscerà alle proposte avanzate dai gruppi di cittadini la possibilità di incidere su una certa percentuale del Bilancio comunale**.

● **Tutti gli atti dell'amministrazione**, a cominciare da quelli inerenti i bilanci, **verranno pubblicati all'Albo pretorio entro tre giorni lavorativi e adeguatamente pubblicizzati** sul sito istituzionale del Comune, nel pieno rispetto delle linee guida del Codice dell'amministrazione digitale.

15. I COSTI DELLA POLITICA E DELLA "MACCHINA AMMINISTRATIVA"

Drastico taglio delle spese superflue e degli sprechi

● **Eliminazione delle consulenze superflue** valorizzando le figure professionali già presenti all'interno dell'Amministrazione.

● **Semplificazione della Pubblica Amministrazione** per venire incontro alle esigenze di cittadini ed imprese e per ridurre tempi e costi, anche con l'introduzione del software libero nella pubblica

PROGRAMMA

amministrazione rispettando le linee guida del Codice dell'amministrazione digitale (www.digitpa.gov.it) favorendo così:

- un risparmio economico, in termini di acquisto ed aggiornamento di software.
- la possibilità di riutilizzare i programmi informatici, o parti di essi, sviluppati per conto e a spese della medesima o di altre amministrazioni nel pieno rispetto delle licenze, a maggior ragione se opensource, in quanto si opera nel pieno rispetto della legalità e della proprietà intellettuale.
- la possibilità di utilizzare e recuperare hardware, anche datato, che risulta vetusto per la folle corsa alle prestazioni esasperate proposte dalle software-house e dai produttori di hardware.
- la libertà di gestione, per non essere costretti a legarsi ad un unico fornitore specifico di software, ma poter scegliere sempre il fornitore migliore in termini di know-how e di assistenza.
- **Ridefinizione servizio di riscossione dei diritti di pubbliche affissioni** con certezza di pagamento delle contravvenzioni per le affissioni abusive.
- **Attuazione di un piano anti-sprechi** attraverso un percorso che preveda la partecipazione ed incentivazione dei dipendenti comunali alla riduzione dei costi superflui e degli sprechi, con l'obiettivo di migliorare i servizi per una migliore attenzione ai bisogni dei cittadini, valorizzando professionalità e competenze. Rispettare la normativa che impone il contenimento di determinate spese di gestione.

16.POLITICHE ECONOMICHE E OCCUPAZIONALI

La Pianificazione

Taurianova deve essere pensata soprattutto come un laboratorio aperto per la progettazione della città del presente e del futuro, una città con più opportunità di lavoro.

Un ruolo attivo dell'Amministrazione Comunale per "fare":

- Colloquiare con le aziende del territorio per migliorarne la permanenza ed evitare la delocalizzazione.
- Sostegno ai Consorzi, alle Cooperative agricole e agli artigiani
- Coordinamento con le Associazioni di Categoria e con le iniziative e manifestazioni.
- Calendario annuale degli eventi (Mercatini, Manifestazioni Culturali, Fiere, Mercati, Esposizioni, ecc).
- Istituzione di un Premio Imprenditoriale per giovani con impresa in città innovativa e di borse di studio presso imprese in collaborazione con i programmi di alternanza scuola-lavoro della Camera di Commercio di Reggio Calabria.
- Convenzione con patronati e caf per sostegno alle Imprese in difficoltà – patrocinio.
- informare sul contenzioso equitalia, definizione liti, rateizzazioni per le imprese, sgravi.
- Recupero della gestione diretta di tutte le imposte, riduzione delle tariffe per le manifestazioni di interesse culturale-turistico e per le affissioni.

17.INNOVAZIONE TECNOLOGICA

- **Wifi Pubblico per combattere concretamente il digital divide e favorire l'accesso ad internet:** avviare una rete di aree pubbliche con accesso Wi-Fi ad internet da parte dei cittadini in piazze, biblioteche e luoghi di ritrovo del territorio comunale, avvalendosi del Kit **OpenWiP (Open Wireless Project)** con i software open source.
- **Avvio di un sistema di videosorveglianza distribuito su punti cardini della città'.**

PROGRAMMA

18.VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE DEL COMUNE

- verifica ed ottimizzazione delle mansioni e delle competenze per meglio valorizzare il potenziale di ogni dipendente;
- Coinvolgimento del personale nel piano di risanamento del bilancio comunale per l'individuazione degli sprechi e l'attivazione di percorsi virtuosi, con incentivo per i dipendenti propositivi;
- Percorsi di formazione e crescita professionale;
- Convenzioni per i gruppi d'acquisto;
- Convenzioni bancarie;

19.LA RIQUALIFICAZIONE DEI QUARTIERI E DELLE FRAZIONI

- Attraverso gli strumenti del Bilancio partecipato e partendo dalle proposte emerse durante le Assemblee di quartiere. Verrà pianificata la riqualificazione degli spazi vuoti e dei pieni (piazze, spazi verdi, percorsi ed edifici in stato di abbandono) secondo le priorità impartite dai cittadini.

● Avvio della Navetta Bus (periferie e frazioni)

- Attenzione particolare alla pulizia delle zone pedonali, delle piazze, e dei marciapiedi.
- Migliorare l'illuminazione per migliorare la sicurezza di tutti i quartieri.
- Installare telecamere nei punti cittadini a maggior rischio sicurezza.

- Riqualificazione di tutte le Piazze di quartiere.

- Nuovi spazi di aggregazione e mercati rionali, con un miglioramento della vita sociale per tutti i residenti.

- Ciclabilità.

20.RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO STORICO

- Valorizzare il centro storico attraverso seri progetti per il rilancio sociale, culturale e turistico, in particolar modo attraverso la collaborazione con i vari soggetti associativi.

21.CULTURA DEL RISPETTO

- Affido "in adozione" di piccoli spazi verdi (aiuole e angoli abbandonati, rotonde) a privati in cambio di piccola pubblicità sugli spazi stessi.

- Piste ciclabili e nuovi percorsi pedonali

- Il Nonno Vigile prevede la presenza di anziani volontari, impegnati davanti a scuole elementari e medie della città con il compito di sorvegliare l'entrata e l'uscita dei bambini, controllare il territorio attorno alla scuola per prevenire grazie alla loro esperienza eventuali problemi, moderare i comportamenti di certi automobilisti e aiutare i minori negli attraversamenti pedonali. I volontari frequenteranno un corso di formazione tenuto dalla Polizia Municipale, e verranno dotati di pettorina, paletta e fischiello per essere immediatamente riconoscibili, e potranno segnalare alla scuola o ai vigili urbani, se necessario, possibili situazioni pericolose.

PROGRAMMA

22.PATTO PER LA SICUREZZA

La cronaca locale, purtroppo, ci riporta ogni giorno notizie preoccupanti sotto l'aspetto della sicurezza e questo contribuisce, non poco, a preoccupare i cittadini che non si sentono protetti sufficientemente, nonostante gli sforzi e gli incessanti controlli da parte delle Forze dell'ordine. Problemi sulla sicurezza e sul rispetto della legalità in un momento già difficile dal punto di vista economico e sociale, non devono contribuire ulteriormente a complicare la vita dei cittadini onesti. Fenomeni di criminalità e delinquenza e deturpamento del territorio, ci pongono di fronte a un problema serio: quello di tutelare il nostro diritto a vivere serenamente in una cittadina che nutre forte desiderio di vivere nel rispetto delle regole. Di fronte al continuo degrado dell'ambiente in cui viviamo, la collaborazione tra le istituzioni è fondamentale per garantire un miglior controllo del territorio e la sicurezza del cittadino. A cominciare dai reati che colpiscono le fasce più deboli come gli anziani, passando per i numerosissimi furti e rapine, allo spaccio e consumo di droga, per finire al deturpamento del territorio e atti vandalici. Il nostro intento è di creare le condizioni, attraverso la concertazione con le istituzioni locali e regionali deputate alla sicurezza del cittadino e sviluppo della cultura della legalità, per stipulare il "Patto per la Sicurezza"; misura, questa, già attuata nel 2007, denominata: "Calabria Sicura", con l'accordo sottoscritto tra il Ministero dell'Interno e la Regione Calabria, la Provincia di Catanzaro, la provincia di Reggio Calabria. Se l'obiettivo che ci prefiggiamo sarà raggiunto, il nostro Comune, attraverso azioni pianificate con Prefettura di Reggio Calabria, potrà disporre la copertura finanziaria per realizzare sistemi di controllo e sicurezza, quali strumenti di videosorveglianza pubblici e dispositivi innovativi di monitoraggio. Oltre a ciò il nostro progetto punta, sempre attraverso l'interessamento degli organi preposti, al potenziamento di mezzi e di unità a disposizione delle forze dell'ordine, operanti sul nostro territorio. Con questa iniziativa, in cui crediamo fortemente, intendiamo restituire al cittadino la serenità e la certezza di vivere in contesto urbano sicuro che ci deve vedere proiettati a percorrere il cammino della ripresa economica sociale senza essere distratti da incresciosi episodi di delinquenza, a tutto beneficio della qualità della vita quotidiana dei cittadini Taurianovesi.

23.POLITICHE SOCIALI,DELLA FAMIGLIA,DEL LAVORO,GIOVANILI,AMBIENTALI

- Rilanciare un ruolo incisivo del Comune per il reperimento di risorse da destinare al "sociale", sia attraverso le opportune scelte di bilancio che mediante il recupero di risorse certe, quanto attraverso modalità progettuali specifiche, quali l'accesso ai fondi UE
- In generale le "fasce sociali deboli" debbono essere non semplicemente assistite ma sostenute affinché possano inserirsi nel contesto produttivo, mediante interventi mirati, temporalmente definiti e verificati sul piano dei risultati. Dunque, il lavoro principale che spetta all'Amministrazione Comunale, in stretta collaborazione con le associazioni e le altre forze sociali interessate, è quello di proporre alla comunità una ridefinizione degli obiettivi comuni. Sostenere le fasce escluse o marginali della società non può più essere un optional, ma un elemento portante del processo di sviluppo.
- Coinvolgere organicamente nella programmazione e nella organizzazione/gestione degli interventi previsti dai Piani di Zona le organizzazioni di volontariato, della cittadinanza attiva e del privato sociale presenti ed operanti nell'ambito locale, operando sinergie tali da moltiplicare l'efficacia dei servizi contribuendo altresì a consolidare una "rete comunitaria" spesso del tutto assente nel contesto sociale attuale.

PROGRAMMA

- Estrema trasparenza sull'erogazione dei contributi economici a favore delle fasce più deboli.
- Regolarizzazione del lavoro di assistenza domiciliare secondo criteri di progettualità, programmazione e trasparenza.
- Potenziamento e valutazione della qualità e dell'adeguatezza dell'offerta dei servizi, superandone la frammentazione al fine di garantire una presa in carico il più possibile integrata tra servizi sanitari, socio-sanitari e sociali, ed attingere ai contributi regionali e nazionali anche facendo rete con altri Comuni.

Problematiche del Sociale, obiettivi virtuosi, Sportello di Cittadinanza

La Nostra Coalizione, consapevole che le condizioni di ogni persona debbano avere le giuste risposte in termini di attenzioni e di servizi ad esse dedicate, consapevole altresì della necessità di trovare le giuste soluzioni per dotare la città di servizi che vadano incontro alle esigenze dei cittadini, si farà promotrice e sostenitrice, nelle priorità che si è data, di strategie di miglioramento concernenti in particolare la famiglia, i minori, gli adolescenti, gli anziani e le persone che versano in situazioni di disagio personale, vuoi per ragioni di salute, di dipendenza, di non autosufficienza, o per ragioni economiche.

I Servizi Sociali sono servizi del Comune, che operano sulla base della normativa nazionale, regionale e comunale, con la funzione di promuovere il benessere e l'autonomia dei cittadini, dei nuclei familiari e della comunità locale. Presso i Servizi Sociali i Cittadini possono presentare i propri problemi e le proprie richieste, trovare ascolto, concordare i possibili interventi, ottenere le prestazioni previste per le persone e le loro famiglie, essendo l'Ente Comune titolare di tutte le funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale. La programmazione degli interventi sociali e socio-sanitari oltre a far riferimento alla disponibilità finanziaria dei bilanci comunali, vede nello strumento di programmazione finanziaria del Piano Sociale di Zona, la possibilità di attingere ai trasferimenti nazionali e regionali per dare attuazione ai servizi prioritari definiti in sede di programmazione regionale e locale, attraverso la gestione associata degli stessi servizi promossa e realizzata nell'ambito dell'associazionismo intercomunale del nostro Ambito Territoriale. L'ambito territoriale per la gestione unitaria del sistema locale dei servizi sociali e socio-sanitari corrisponde, infatti, alla circoscrizione territoriale. Lo strumento di programmazione del Piano Sociale di Zona oltre a definire i bisogni e le necessità del territorio, indica le priorità strategiche e gli obiettivi da raggiungere, le relative disponibilità finanziarie, sempre avendo come punto di partenza il criterio del bisogno e non quello della ripartizione campanilistica tra i Comuni. Partendo da questa premessa è evidente la necessità, per il nostro Comune, di essere parte attiva e propositiva, rispetto agli altri Comuni componenti l'ambito territoriale, con l'avvio di programmazione, per contribuire con determinazione nel mettere finalmente "a sistema" i servizi prioritari indicati dal Piano regionale delle Politiche Sociali e che afferiscono ai diversi livelli di un Welfare moderno: dai servizi domiciliari ai servizi comunitari a ciclo diurno, dai servizi residenziali e semi-residenziali ai servizi e agli interventi di inclusione sociale, dai servizi per le famiglie agli interventi di prevenzione del disagio minorile e alle forme alternative di istituzionalizzazione dei minori, dai servizi per la prima infanzia agli interventi per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro delle madri e dei padri con elevati carichi di cura, migliorando i servizi che consentono l'accesso, l'ascolto, l'informazione, l'orientamento dei cittadini e la presa in carico dei loro bisogni/problemi.

Lo **Sportello di Cittadinanza**, che permetterà, specie per gli anziani, di avere un luogo dove poter chiedere e reperire tutte le informazioni necessarie alla risoluzione delle problematiche che il cittadino (inteso come lo singolo o nucleo familiare) si trova ad affrontare nel momento in cui si interfaccia con l'amministrazione comunale.

PROGRAMMA

La programmazione sociale del Comune deve quindi necessariamente integrarsi ed essere complementare alla programmazione di ambito territoriale, al fine di evitare gli sprechi e offrire servizi ed interventi non già previsti dal Piano Sociale di Zona o non sufficientemente rispondenti ai bisogni dei cittadini. Quindi, oltre i servizi e gli interventi previsti dal Piano di Zona.

Altri obiettivi sono così messi in evidenza:

-incentivare lo sviluppo dell'impresa sociale finalizzata all'erogazione di servizi di interesse collettivo (servizi sociali, sanitari, assistenziali, educativi, ricreativi,.ecc.) e più in generale di servizi alla persona e alla famiglia;

-studiare e promuovere forme di convenzionamento efficace con i soggetti privati che erogano servizi sociali sul territorio, supportando e valorizzando le imprese che stanno investendo in nuovi servizi e strutture;

-rivedere e migliorare l'organizzazione dell'Ufficio di Piano al fine di garantire una gestione tecnica efficace ed efficiente della progettazione di ambito territoriale per accedere ai finanziamenti europei e regionali, tenendo ben distinto il ruolo del livello tecnico dal ruolo del livello politico;

-studiare percorsi e progetti finalizzati al lavoro e all' inclusione sociale di persone svantaggiate;

-studiare forme di intervento qualificate e mirate di contrasto alla povertà e di inclusione sociale per le persone e i nuclei familiari che, versano in condizioni di particolare disagio;

-promuovere e sostenere il mondo dell'associazionismo che a vario titolo si occupa di sociale, valorizzandone l'apporto e definendo forme stabili di confronto e di partecipazione;

-garantire la puntuale convocazione del Tavolo della Concertazione, come da, regolamentazione allegata al Piano Sociale di Zona, al fine di consentire la partecipazione dei referenti delle varie articolazioni della cittadinanza (organizzazioni sindacali, **terzo settore**, scuola, parrocchie, associazioni di famiglie, ect) nelle diverse fasi del ciclo di vita del piano sociale di zona, dalla programmazione all'attuazione dei servizi, dal monitoraggio alla valutazione degli interventi messi in atto;

-favorire e promuovere le Pari Opportunità per tutte e tutti valorizzando le differenze, anche attraverso la creazione di strumenti istituzionali che garantiscano la diffusione della cultura delle pari opportunità, la prevenzione della violenza di genere, il rispetto per le differenze, l'affermazione dei diritti dei bambini e delle bambine, la prevenzione e la promozione della salute psico-fisica delle donne, l'accessibilità e la piena fruibilità del territorio per chi vive condizioni di disagio fisico, l'integrazione interculturale;

-promuovere e valorizzare il "Capitale Sociale", perché crediamo che le persone siano soprattutto portatori di capacità, intelligenza, fantasia e professionalità che, se valorizzati, saranno sempre meno portatori di bisogni ma fautori di bene-essere. La vecchia e strumentale visione della politica intesa come l' unica mente pensante capace di risolvere le problematiche che affliggono il nostro paese deve morire. E' necessario ripensare alla comunità e al bene comune, dove la politica ritorni ad esserne garante.

Collaborazione con il terzo settore

● Istituzione di un **osservatorio permanente del terzo settore** per analizzare la domanda e monitorare fenomeni sociali, e progettare in maniera condivisa strategie e tipologie di interventi.

● Istituzione della **Consulta per il Consultorio familiare**, in stretta collaborazione con la ASP, per garantire una modalità operativa di ascolto e prevenzione dei problemi di disagio e salute della popolazione.

● **Istituzione di una Banca del Tempo comunale collegata all'Associazione nazionale delle Banche del Tempo e promozione di sistemi non monetari di cooperazione tra persone e famiglie:** socialità, reciprocità, solidarietà e gratuità sono gli ingredienti delle banche del tempo, il cui scopo è creare uno scambio circolare di saperi e servizi.

PROGRAMMA

- **Gestione di strutture e centri organizzati per diversamente abili.**

Politiche per la famiglia

- Il sostegno economico diretto sarà commisurato alle reali esigenze della popolazione disagiata ed erogato tempestivamente in caso di bisogno, previa valutazione dei risultati conseguiti a seguito delle azioni di sostegno psicologico e/o per l'eventuale inserimento lavorativo.
- Il sostegno alle famiglie con minori a carico dovrà essere erogato a fronte di progetti individualizzati che prevedano valutazioni periodiche sul raggiungimento degli obiettivi prefissati.
- Aumento delle aree sicure per il gioco dei bambini e degli spazi urbani che migliorano la qualità della vita (giardinetti, panchine, percorsi didattico-sportivi).
- Sostegno economico e progetti individualizzati di intervento a sostegno delle famiglie con situazioni di disabilità a carico;

Politiche per il lavoro

- **Formazione al lavoro** con tirocini e attività di stage in azienda, e inserimenti lavorativi privilegiati per i soggetti in condizioni marginalità o svantaggio.
- **Sostegno economico e supporto tecnico** per concretizzare le idee di progetti imprenditoriali di soggetti in condizione di svantaggio o marginalità.

Politiche giovanili

- Creazione e stimolo all'auto-gestione di **centri giovanili** (più di uno, dislocati sul territorio) che offrano possibilità di incontro e svolgimento attività varie., gestiti da associazioni giovanili o collettivi (stimolare le capacità auto-organizzative).
- **Forum dei giovani** e Osservatorio sulle Politiche Giovanili, come strumento di confronto e di elaborazione progettuale.

Politiche per gli anziani

- Progetto "**Anziani protagonisti nel quartiere**": promozione dei centri anziani di quartiere come luoghi di incontro sociale e ricreativo

Ambiente

- Programmi di educazione ambientale e alimentare nelle scuole.
- **Ricerca, sul territorio comunale ed in zone limitrofe, di aree inquinate causa di malattie tumorali**

Scuola e formazione

- Sostegno alle campagne di sensibilizzazione ed istruzione
- Sostegno all'informatizzazione nelle scuole, alla transizione al digitale; promozione dell'open source come educazione al rispetto della legalità
- Sostegno alle famiglie attraverso l'incentivazione dei mercatini dei libri di testo usati (buoni acquisto libri usati per le famiglie meno abbienti)

24.CULTURA EVENTI E SPORT.

Cultura

PROGRAMMA

Investire in cultura significa investire su qualità ed eccellenza, considerando essa come volano dello sviluppo, dell'innovazione, dell'occupazione giovanile e dell'integrazione sociale. La cultura è connessa al turismo, alla valorizzazione del territorio ed alle politiche sociali, rappresenta pertanto un elemento strategico su cui incentrare lo sviluppo della comunità.

In un momento come questo, caratterizzato da una forte crisi economica in cui è complicato reperire risorse, riteniamo strategico investire in cultura elaborando nuovi modelli di gestione efficienti, in grado di favorire la nascita di nuove professioni e generare opportunità di occupazione, soprattutto giovanile. Il nostro programma intende dedicare molta attenzione a questo settore, consapevole che essa costituisca la strada privilegiata verso la comprensione e l'amicizia tra le persone e rappresenta il volano per la crescita sociale del nostro comune.

La Biblioteca, in una città, è una realtà importante, per questo motivo essa va curata in maniera particolare, andrà arricchita di strumentazione digitale, di nuove sale lettura, incrementando, per questo motivo, il considerevole patrimonio librario delle opere e delle testimonianze degli autori e degli artisti locali, aprendo a nuovi autori, alle nuove eccellenze che in quest'ultimi decenni hanno pubblicato, ma che della loro produzione non vi è ancora traccia nella Biblioteca comunale, nella considerazione che la crisi economica non ha permesso che ciò venisse attuato.

Saranno promossi convegni, scambi culturali con altre realtà territoriali, si attueranno Cineforum, saranno valorizzati gli elementi significativi della storia locale e nazionale.

Il territorio del comune di Taurianova, è caratterizzato da uno straordinario patrimonio di beni culturali che necessitano di essere preservati e messi in rete attraverso un nuovo modello di fruizione e di gestione, che consenta, in sinergia con le associazioni locali di operare una continua valorizzazione.

Saranno promosse attività di spettacolo, musica, teatro, eventi nazionali ed internazionali. Sarà ripreso il contetto della "Casa della cultura" ovvero un luogo dove respirare il sapere e dove coinvolgere tanta gente all'insegna della libertà e della coesione sociale.

Costruire un nuovo modello di città è un obiettivo talmente grande che non può prescindere da una reale innovazione culturale. L'amministrazione che immaginiamo dovrà quindi essere da stimolo alle numerose espressioni artistiche consolidate ed emergenti, rispondendo a tutte le esigenze culturali della popolazione, coinvolgendo la cittadinanza nella vita civile e culturale con uno spirito di iniziativa collaborativo e propositivo **Cultura civica e amministrativa**

Organizzazione di corsi gratuiti di educazione civica e dei diritti dei cittadini in collaborazione con le associazioni del terzo settore.

Sport

Il nostro impegno è quello di sostenere lo sport in tutte le sue forme. I punti sui quali si basa il programma dello sport sono tutti subordinati ad una attenta revisione del budget comunale ad esso destinato.

- **Avviamento allo sport** Tra i punti del programma vi è il sostegno all'avviamento allo sport, in particolar modo nelle scuole, la promozione per l'aumento della pratica sportiva anche nelle ore di tempo pieno, il contributo al miglioramento dell'attrezzistica e la revisione e ottimizzazione della gestione delle palestre all'interno degli edifici scolastici. La pianificazione delle politiche sportive

PROGRAMMA

in ambito scolastico deve essere affiancata da uno impulso importante e un sostegno all'attività dilettantistica svolta dalle società sportive che insistono sul territorio.

Intervenire compatibilmente con le risorse comunali in possesso, per creare e/o completare infrastrutture sportive

Programma per lo sviluppo ed il rilancio dello sport.

Lo sport nel nostro territorio, sia pur a livello dilettantistico, costituisce un fenomeno variegato ed estremamente dinamico rappresentato da una trama di associazioni e società sportive radicate nel territorio e in continua crescita: un ambito di aggregazione di forte impatto in termini di inclusione e coesione sociale, nonché uno strumento efficace di formazione e accrescimento della persona per ogni fascia d'età e categoria, nei diversi campi che vanno dalla tutela della salute, all'educazione agli stili di vita sani e ai valori della convivenza civile. Inoltre, lo sport non è solo sinonimo di socializzazione e benessere, ma anche potenziale risorsa di sviluppo e "attrattività", se favorito da politiche mirate a farlo divenire un comparto dinamico, in grado di fungere da volano per il territorio, sia in termini occupazionali, sia di sviluppo dei servizi e delle strutture di accoglienza.

In conformità al risultato di una nostra recente indagine, apprendiamo che sul nostro territorio esiste almeno una dozzina di associazioni promotrici di vari eventi sportivi. Le stesse associazioni lamentano da sempre la mancanza di strutture idonee e funzionali per lo svolgimento regolare delle attività a esse connesse.

Le ragioni di tali disagi, dal nostro punto di vista, sono da ricercare nella scarsa efficacia delle politiche adottate sino a oggi e della mancanza di sensibilità e competenza di figure istituzionali deputate allo sviluppo dello sport del nostro territorio.

Gli interventi del nostro programma per lo sviluppo e il rilancio dello sport, nella nostra cittadina, prevedono azioni rivolte a trovare soluzioni praticabili per ripristinare l'agibilità delle strutture sportive già esistenti; con riferimento alla famigerata "Cittadella dello Sport", opera pubblica incompleta e del campo di calcio a essa adiacente. Inoltre baderemo a un'accurata analisi per valutare le attuali condizioni dell'impianto sportivo "Tony Battaglia" per apportare migliorie ed eventuali interventi necessari per la manutenzione e la sicurezza.

Ci adopereremo per favorire lo sviluppo di discipline sportive come il ciclismo, l'atletica, pallavolo, sport minori ed emergenti. Accoglieremo, attraverso l'ascolto, tutte le richieste che a noi perverranno da parte delle associazioni sportive, concertando iniziative ed eventi, compatibili con le norme previste dallo statuto comunale e praticabili nel nostro contesto urbano.

25. SCUOLA ED ISTRUZIONE

La vitalità culturale di un territorio è elemento imprescindibile per una città sempre più vivibile, con una comunità aperta e socialmente ricca, riconosciuta da tutti come prezioso bene comune

Le linee di intervento relative a questo importante settore, considerata la criticità della situazione ereditata, interessano tutti gli aspetti che direttamente o indirettamente toccano la scuola, dalle strutture, alla strumentazione, agli arredi, alla didattica, all'immagine, al sostegno degli alunni disagiati, al servizio mensa, al centro estivo e al post scuola ed infine all'istruzione degli adulti.

· Immagine: molta cura sarà prestata a questo aspetto considerate le difficoltà in cui versano i nostri istituti scolastici che, per l'incuria di decenni, hanno bisogno di essere monitorate per interventi di piccole e grandi ristrutturazioni. Sarà fatta una ricognizione degli arredi scolastici,

PROGRAMMA

degli infissi e di tutto ciò che potrebbe costituire difficoltà per il buon andamento delle attività scolastiche. Saranno istituiti incontri istituzionali tra l'amministrazione scolastica, tramite gli uffici competenti, ed i dirigenti scolastici che segnaleranno eventuali disagi o carenze, tutto ciò oltre al normale canale di comunicazione.

- Sostegno alunni disagiati: particolare attenzione sarà riservata ai fondi destinati all'assistenza ad personam, sarà introdotta la figura di un facilitatore e di un mediatore culturale, saranno istituite borse di studio per alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado, legandole ai risultati conseguiti ma soprattutto al reddito (ISEE), sarà istituita una figura di consulto psico-pedagogico per alunni e famiglie con particolari problemi di disagio relazionale
- Servizio mensa: sarà revisionato, quasi in toto, il servizio mensa mal funzionante per il costo degli stessi buoni mensa, legati all'ISEE
- Centro estivo: saranno garantiti, appena possibile, i soggiorni diurni presso località montane e marine
- post scuola: sarà istituito un servizio post- scuola, per gli alunni degli istituti comprensivi della città
- Educazione degli adulti: verrà istituita una fattiva collaborazione con il CTP al fine di fornire corsi di inglese e di italiano per stranieri, corsi di informatica; sarà istituita un'Università popolare, aperta ad adulti ed anziani, i cui corsi saranno tenuti da docenti che presteranno la loro opera a titolo di volontariato.

26.ACQUA

Intervenire sulla potabilità dell'acqua nonché sull'accessibilità durante l'anno, per evitare malfunzionamenti e disagi, tramite analisi più specifiche ed un monitoraggio della rete idrica, e cominciare ad intervenire, inizialmente sui punti più critici.

27.TRIBUTI LOCALI

Procedere ad una politica di adeguamento a determinate agevolazioni in base al disagio economico, in virtù della possibilità di bilancio.

28.TOPONOMASTICA

Considerare di aggiornare la toponomastica delle strade, riconoscendo a personalità del nostro territorio il giusto riconoscimento, intesatndo vie e/o piazze

PROGRAMMA

29. ASILO PONTALTO

Recupero della struttura e dei locali dell'ex- Asilo Pontalto, per farne una struttura utile per attività sociale, educativa e culturale, per giovani ed anziani.

30. TAURIANOVA E' ARCHEOLOGIA.

Il progetto si propone di intervenire in maniera dirimente sulla questione legata alle dinamiche insediative dell'area attraverso un programma di ricerca sistematica finalizzata alla conoscenza del territorio e alla sua promozione e valorizzazione.

Le notazioni di "rinvenimenti archeologici" non meglio specificati nelle risorse bibliografiche di primo '800; lo specifico retaggio beotico perpetuato nelle cerimonie tradizionali e nel folklore moderno; il riferimento alla connessione tra **la statio di Drusium** e il sito che sarà occupato da Radicena; la denominazione dell'area come **Vallis Salinarum** fino ad età alto medievale; il rinvenimento dell'iscrizione del figlio del vescovo Leucosius datata nel IV secolo d.C.; lo sviluppo del **sito fortificato di San Martino** in epoca normanna rendono il sito di particolare interesse dal punto di vista della ricerca storico-archeologica e determinano la necessità di costituire una piattaforma scientifica come strumento di conoscenza delle dinamiche insediative che tali tracce sottendono, nonché come punto di partenza per successivi interventi di studio e ricerca.

In particolare l'intervento verrà svolto tramite un approccio integrato di:

- analisi e studio dei dati archivistici e bibliografici con particolare riferimento agli archivi della Soprintendenza Archeologica e della Soprintendenza ai Beni Architettonici e Paesaggistici, nonché ad archivi comunali e privati;
- analisi e studio delle fonti letterarie e toponomastiche con particolare riferimento alle fonti agiografiche;
- ricognizione archeologica sistematica e territoriale finalizzata a riconoscere le tracce materiali della suddetta continuità: dal recupero della fisionomia di una eventuale comunità greca, al riconoscimento degli impianti e depositi di saline che valsero la denominazione dell'area come "Vallis Salinarum" per così lungo tempo, alla definizione delle dinamiche insediative dall'età medievale a quella moderna;
- intervento di topografia e georeferenziazione di dati misurabili;
- elaborazione scientifica e restituzione digitalizzata dei dati.

Il progetto mirerà alla valorizzazione attraverso la creazione di percorsi integrati e consapevoli, tramite pannellistica e installazioni integrative, anche di evidenze già note.

Sono, infatti, oggetto di interesse della Soprintendenza per i Beni Archeologici e per i Beni Architettonici e Paesaggistici esempi di Archeologia Industriale e di Architettura del lavoro che costituiscono risorse antropiche legate soprattutto al mondo della produzione agricola.

Per l'edilizia Rurale e del Lavoro:

Mulino

Masseria d'acqua dei monaci

PROGRAMMA

Frantoi

Per l'edilizia fortificata
Castello di San Martino